

Assemblea a Firenze nello spaccio Coop

«Nel negozio ci sentiamo a casa nostra» - L'iniziativa scaturita dall'assemblea regionale delle donne socie del maggio 1975. L'obiettivo ambizioso ma realistico dell'autogestione



Firenze. — Mercoledì pomeriggio, davanti all'ingresso di un grande magazzino della COOP a Firenze, una grande assemblea di donne, riunite in capannelli, parlano tra loro mentre aspettano. Arriva un fuggiasco, in pochi minuti alcuni lavoratori del magazzino trasportano all'interno delle sedie, un tavolo, un microfono. Lo spazio tra le casse e l'uscita si trasforma rapidamente in una piccola platea. Le donne entrano, prendono posto, altre arrivano in continuazione; una buona

parte sono di mezza età e anziane, ma non mancano le più giovani, discreate anche la presenza maschile. L'assemblea di negozio, come annunciano i numerosi manifesti affissi nelle strade del quartiere, prende così il via senza tanti preamboli. Questa volta si parla del caro vita, dei prezzi della qualità e genuinità dei prodotti. Un esperto introduce brevemente al tema cercando di fornire notizie utili per la discussione e stimoli al dibattito. Ma il vero protagonista

dell'assemblea è il pubblico con le donne in testa. Una dopo l'altra si alzano quasi tutte, giovani e anziane Domandano, chiedono spiegazioni, molte fanno dei piccoli interventi. Con molta spontaneità e senza tanti preamboli, prendono così il via senza tanti preamboli. Questa volta si parla del caro vita, dei prezzi della qualità e genuinità dei prodotti. Un esperto introduce brevemente al tema cercando di fornire notizie utili per la discussione e stimoli al dibattito. Ma il vero protagonista



se spiegazioni si fanno in altri supermercati, il tale prodotto costa di meno. Le spiegazioni non mancano per nessuno, e spesso si discute non solo il rotante, ma le donne stesse che portano in assemblea altre notizie, diverse opinioni, nuove idee e proposte concrete.

Nelle tante assemblee di negozio, che nei magazzini COOP di Firenze si tengono ormai da quasi due anni, il bello è proprio questa spontaneità della discussione. L'immediatezza e la semplicità degli interventi, l'interiorità di domande, di risposte, improvvisati confronti e opinioni sul modo di comprare e di consumare. Assistere è piacevole non solo per gustare la simpatica cornice di colore che crea l'assemblea in sé, ma perché finalmente si ha davanti un'immagine di un cittadino-consumatore diverso. Ognuno vuole discutere criticamente sui prodotti, sui prezzi, tutti vogliono sentirsi protagonisti delle scelte che fa il negozio, non c'è nessuno che non contesti il consumatore passivo, quello voluto e confezionato dalla pubblicità.

Soprattutto le donne, ma non solamente loro, danno vita così ad una assemblea originale, vivace. E' lo stesso luogo dove si svolge, abituale punto di incontro quotidiano, che mette a loro agio. E' molto più difficile dire quello che uno vorrebbe lì per lì, durante il giorno, in luoghi spesso anonimi. In questo modo chi partecipa si sente protagonista e non solo i soci dei negozi COOP (che per altro partecipano alla discussione del bilancio annuale del magazzino in altri sedi) ma anche i semplici clienti. Le assemblee di negozio sono infatti aperte a tutti e ognuno può intervenire.

Questa iniziativa promossa nei negozi COOP di Firenze e di altre città della Toscana (per esempio Empoli, Arezzo, Pontedera, Prato) è scaturita un evento di successo. Fino ad ora, per motivi di spazio si svolgevano solo nei negozi più grandi. A Firenze nei quattro maggiori magazzini sono state organizzate dal 1975 alle quattro assemblee all'anno. Ogni volta circa centocinquanta ai diecimila partecipano.

Oltre ai prezzi e al caro vita, si affrontano anche altri problemi. I prodotti COOP per esempio si discutono sulla qualità, sulla garanzia che offrono, sulla trasparenza dei prezzi e sul risparmio che è possibile nei confronti di uno stesso prodotto reso troppo caro dall'aggiungimento pubblicitario. Altri temi più negli ultimi mesi hanno offerto l'occasione per incontri e assemblee davvero inedite. Esperti di dietetica, noti medici cittadini hanno ascoltato l'invito della COOP e dei soci per parlare e dare consigli sull'alimentazione e la tutela igienico-sanitaria degli alimenti. L'idea è nata dopo il convegno del novembre scorso organizzato dalla Cooperazione di Consumo, dal Comune e dalla Biennale enogastronomica sui consumi e la

tratta sanitaria dei prodotti. Oltre agli esperti e agli addetti ai lavori ha visto la partecipazione di centinaia di cittadini.

Le assemblee di negozio sono nate dopo l'assemblea regionale delle donne associate nei moderni punti di vendita che si è svolta nel maggio '75 al Palazzo dei Congressi di Firenze. E' una delle tappe importanti — dicono i dirigenti della COOP — verso l'obiettivo ambizioso della autogestione. Intanto i risultati sono più che soddisfacenti e il successo cresce sempre di più. Quasi ogni mercoledì pomeriggio, giorno di chiusura dei negozi, si svolge un'assemblea sul tale o sull'altro argomento. Le prime ad essere entusiaste sono le donne, che più degli altri ancora hanno a che fare ogni giorno con la borsa della spesa. «Nel negozio ci sentiamo a casa nostra, parliamo con franchezza, diciamo le nostre opinioni, sentiamo di contare», ci ricordano conto che il negozio COOP non è una fredda macchina per vendere, ma diventa un punto di incontro per discutere e organizzare l'informazione e la difesa del consumatore». Di questo sono convinti gli stessi dirigenti delle Cooperative di consumo che ormai da anni sollecitano sempre nuove iniziative, contributi stimolanti e critiche alla ricerca di un dialogo aperto e diretto con i consumatori: sia soci che clienti.



Produzione di maglieria intima in puro cotone per uomo donna - ragazzo

L'OTTIMO DELLA MAGLIERIA

Salumificio LUIGI NESPOLI e C.

S. N. C.

CARONNO PERTUSELLA (Varese) - Via Trieste, 603 - Tel. 965.03.96



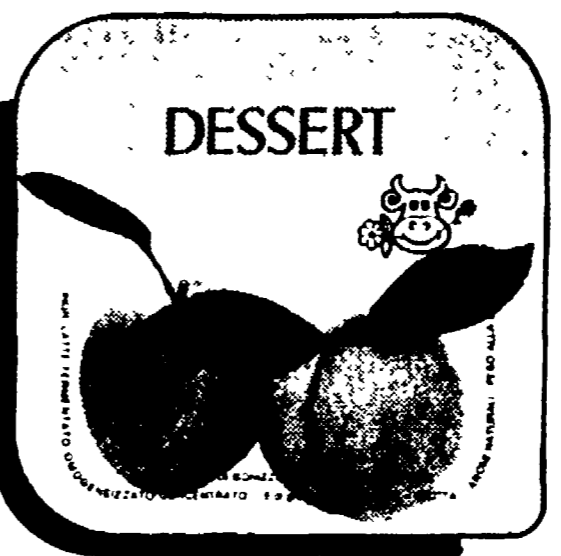
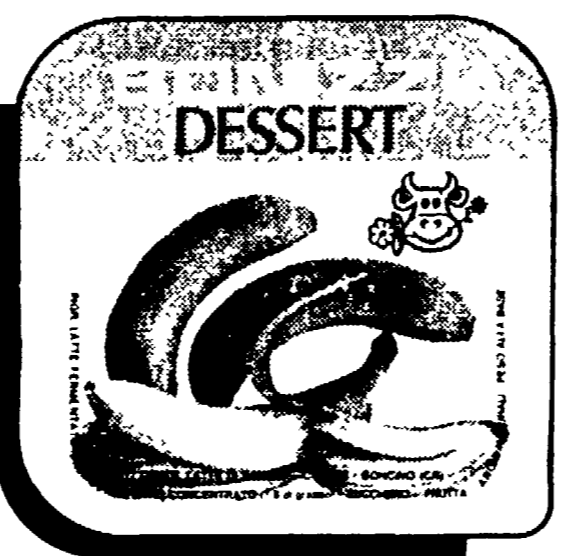
tro fra le più importanti per la qualità dei suoi prodotti.

Costituitasi l'azienda nel lontano 1958, oggi i Nespoli hanno puntato a livello industriale la produzione di insaccati di carni bovine, suine, la lavorazione di spalle, di prosciutti cotti, di coppe e di pancette con quantità vari che, date le dimensioni dell'azienda, per mantenere la qualità, sono stati volutamente ridotti in modo da soddisfare un mercato limitato nel Nord Italia. Ma il successo di questa Ditta va ricercato soprattutto nella scelta di allevamenti con bestie di prima qualità, nutrite secondo i canoni tradizionali necessariamente razionalizzati dalle esigenze industriali ma non snaturati in nome di una tecnica che, con l'unica finalità dell'aumento di peso, toglie gusto e sapore alle carni. Inoltre nell'esecuzione in proprio di tutte le fasi della lavorazione, dalla macellazione fatta secondo i più moderni metodi alla lavorazione con le migliori attrezzature che l'industria del settore e in grado di offrire, per ottenere una produzione conforme alle leggi vigenti, nel rispetto delle migliori condizioni igienico-sanitarie. Infatti la Ditta Nespoli assicura, con la presenza di un veterinario nel salumificio che veglia sulla condizione degli animali macellati, il mantenimento delle rigorose condizioni igienico-sanitarie in cui si svolgono le lavorazioni.

Un lavoro tenace e costante e il mantenimento rigoroso di una produzione di qualità hanno qualificato il marchio NESPOLI fra i più prestigiosi.

La ditta NESPOLI LUIGI, Salumificio con sede a Caronno Pertusella, ha tutti i requisiti per diventare una delle aziende leader nel settore delle carni insaccate. Si è infatti da tempo inserita nella migliore tradizione dell'industria alimentare lombarda e se non è fra le maggiori per dimensione è senz'al-

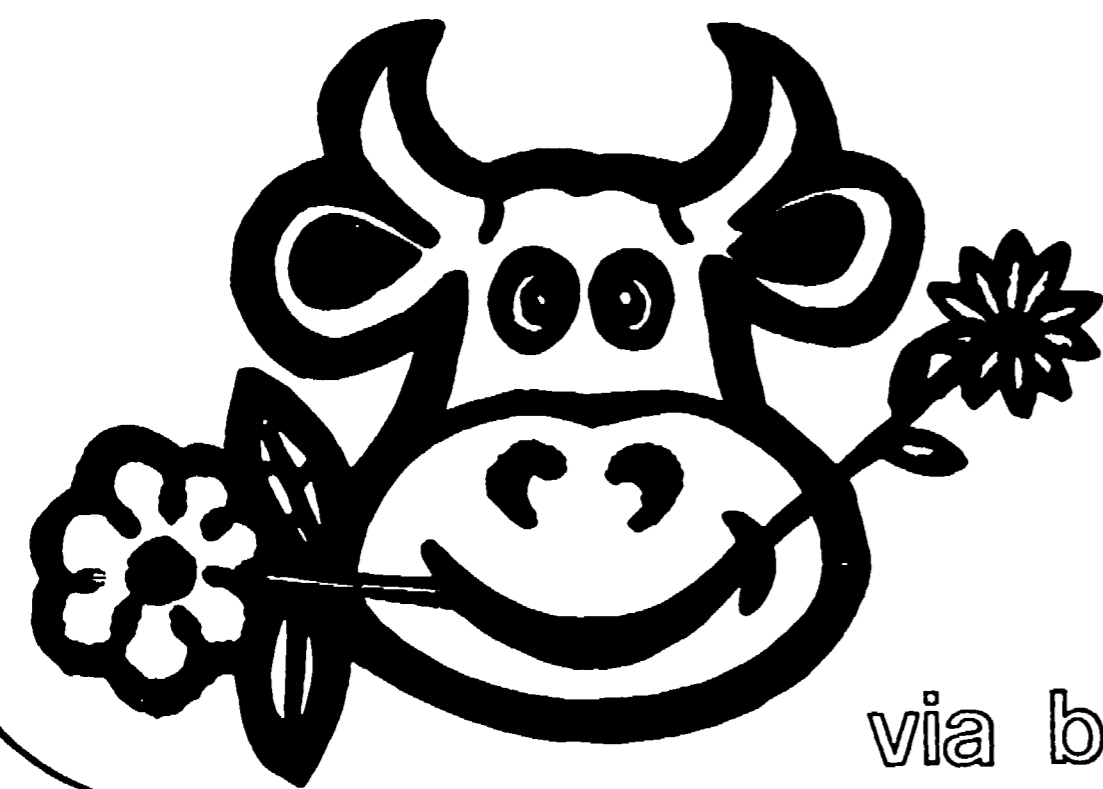
Luciano Imbasciati



CENTRO SPECIALIZZATO PER LA LAVORAZIONE DEL LATTE CON TECNICHE D'AVANGUARDIA

BONIZZI PRODOTTI

SENZA COLORANTI E CONSERVANTI



creme · burro · latte sterilizzato
yogurt · dessert alla frutta

centro latte **BONIZZI GIUSEPPE**
via bergamo 8 · soncino · cr. · tel. (0374) 85521

